

Questi testi sul Paraclito (chi viene in aiuto all'imputato: cioè *l'avvocato*) sono di grande importanza per capire la rivelazione nella Chiesa: il suo permanere nella successione apostolica dei diretti testimoni della fede e il suo sviluppo nelle comunità in cui è reale la presenza del Cristo. Questo va oltre il provvisorio passare delle persone. La comunità di Giovanni (esempio di tale permanere e di tale sviluppo) costruì il suo Vangelo - lesse cioè la storia di Gesù alla luce della propria contemporaneità ecclesiale - nel dono attuale dello Spirito, compreso e reso possibile solo mediante la partenza di Gesù dalla presenza terrena.

Il Vangelo di Giovanni si forma in un triplice contesto esistenziale;

- la partenza di Gesù (quindi il tempo della chiesa, i suoi problemi, i suoi interrogativi, le sue contraddizioni, le sue crisi);
- l'odio del mondo (la persecuzione, l'opposizione, l'incredulità che perdura);
- la fine della generazione degli apostoli e l'interruzione della testimonianza "immediata".

Giovanni, il Discepolo Amato - se come è legittimo vogliamo identificarlo nello stesso fondatore e presbitero della comunità di Efeso - visse fino a età molto avanzata; la sua costante presenza "risolveva" naturalmente nella sua figura indiscussa di "primo dei testimoni" i problemi della guida pastorale che altre comunità - di origine paolina e petrina, ad esempio - avevano invece dovuto affrontare subito costituendo una "gerarchia del ministero", cioè dandosi una struttura ordinata e organica. L'attesa diffusa in tutte le prime comunità cristiane era di un ritorno imminente di Gesù: lo stesso Paolo lascia intendere questa convinzione nelle prime lettere (poi rettificata con il tempo). Il capitolo 21 del Vangelo di Giovanni ci rivela che era convinzione radicata nella sua comunità che Giovanni l'apostolo, il discepolo amato, sarebbe rimasto in vita fino al ritorno di Gesù. Quando anche lui morì, quella chiesa si risvegliò alla realtà terrena, trovandosi in mezzo al Mondo e sentendosi abbandonata dal suo Signore. **Perciò questa piccola comunità ha davvero bisogno di essere consolata e difesa da qualcuno che rimanga con lei per sempre: non un principio o un simbolo, ma la forza salvante che prende dimora in mezzo a coloro che credono e osservano il comandamento dell'Amore.**

- Per la Chiesa, perché renda testimonianza con la vita e con la Parola a Cristo risorto; perché un cuor solo e un'anima sola manifestino la presenza del Signore nella nostra comunità cristiana
- Per le autorità e per quanti rivestono ruoli di responsabilità perché nel compiere le loro scelte si lascino ispirare non dall'interesse personale ma dal comandamento dell'amore e contribuiscano così a promuovere nelle comunità il valore della solidarietà



Questa Pentecoste di El Greco è talmente "lunga" da costringere ad impaginare diversamente le preghiere. Anche il dono dello Spirito dovrebbe "impaginare" diversamente la nostra esistenza, cambiando le prospettive che di solito sono rivolte verso terra. Gli Apostoli e Maria invece sembrano risucchiati da uno ... spiffero (πνευμα), da un vortice che li aspira verso l'alto, senza alienarli dalla vita, ma cambiandola radicalmente.

- Per la nostra comunità perché spariscano divisioni e rancori tra quanti condividono l'essere di Cristo e per Cristo
- Per i ragazzi i giovani e tutti gli educatori della parrocchia perché aiutati da noi adulti aderiscano al grande progetto d'amore che Dio ha per ognuno di noi
- Per quanti sono afflitti nel corpo e nello spirito perché trovino consolazione nel Paraclito che incessantemente intercede per noi presso il Padre.
- Per il / i nostro / i fratello / i (sorella / e) _____ che riposa nel Signore nell'attesa della sua venuta, nel giorno in cui tutti ci riconosceremo in Lui e lo vedremo faccia a faccia.